



CIRCOLARE N.68
21 giugno 2023

SOTTOSCRITTO IL CCNI 2019-2021



In data odierna abbiamo firmato l'ipotesi del nuovo CCNI 2019-2021 che entrerà in vigore dopo la registrazione degli organi di controllo, con la conseguente autorizzazione a sottoscrivere il testo definitivo.

Poiché siamo sicuri che i non firmatari, legittimamente, solleveranno una sequela di problemi, riteniamo utile fornirvi le motivazioni che ci hanno spinto a firmare non il miglior contratto ma il miglior contratto realisticamente possibile.

Il contratto è l'accordo fra due parti e quindi per una corretta valutazione dovete confrontare la nostra piattaforma di cui alla ns. circolare n.81 del 1 settembre 2022, le proposte iniziali e

successive dell'amm.ne, che vi abbiamo inviato più volte, e il prodotto finale.

Sulle famiglie professionali abbiamo ottenuto che permanga la suddivisione fra famiglie con contenuto professionale ben distinto.

Vi ricordiamo che nella prima proposta l'amm.ne unificava le funzioni amm.ve con quelle economico finanziarie.

Tutti dovevano fare tutto!!!

Così ora non è!!!

Inoltre, rispetto alla prima stesura, abbiamo rispettato il risultato ottenuto dal contratto di federazione “firmato da tutte le sigle sindacali Confederali e autonome” **che ha consentito il passaggio dei colleghi con profilo professionale di operatore amministrativo in quello di assistente con pari dignità.**

Anche qui giova ricordare che nella prima proposta dell'amm.ne i due profili rimanevano distinti e distanti.

La riunione dei due profili è avvenuta con contenuto professionale verso l'alto evitando il rischio che gli assistenti amm.vi potessero essere dequalificati, è un grandissimo e non scontato risultato!!!

Rimaniamo ancora non convinti della tenace scelta dell'amm.ne di non creare una famiglia professionale per le funzioni connesse all'immigrazione che nega l'importanza strategica di tale *mission* ed impedisce qualsiasi ipotesi di rivendicazione specifica.

Infine, è stata rinviata la definizione dell'area delle elevate professionalità, in considerazione dell'impossibilità attuale di darle una dotazione organica.

Ribadiamo che questa 4° area è nata per una scelta legislativa e il CCNL ne ha disegnato solo la cornice ed è finanziata con i fondi disponibili per le facoltà assunzionali. Pertanto saremo sempre contrari alla creazione di un'area destinata a pochi eletti che non

rappresenti un reale sbocco alle aspirazioni degli appartenenti all'area dei funzionari.

Siamo riusciti ad ottenere, con la norma programmatica inserita nell'accordo FRD 2022, che continui, per la sesta volta senza interruzione, ad esserci una progressione economica all'interno delle aree con regole che verranno individuate in sede di accordo stralcio 2023.

Regole che non dovrebbero alterare, tranne che per una diversa percentuale da attribuire alle valutazioni, l'attuale sistema.

Riteniamo opportuno ricordarvi che dal 1.11.2022 non esistono più le fasce economiche e che si concorrerà per un unico differenziale stipendiale, diverso per ogni area, così come previsto dal CCNL 2019-2021.

Soddisfacente anche il risultato raggiunto, sia numerico che economico, di passaggi tra le aree, l'amm.ne si è impegnata a bandire e concludere entro il 31.12.2024, un concorso per n.250 transiti dall'area I all'area II e n.403 dall'area II all'area III.

In questo modo abbiamo utilizzato l'intero fondo previsto dalla Legge di bilancio 2022, pari allo 0,55% del monte salari 2018, senza gravare sulle risorse assunzionali, destinando tutti i posti disponibili non autorizzati per concorsi dall'esterno.

Ciò rappresenta il massimo risultato possibile per i colleghi in servizio, senza bloccare le assunzioni dei giovani per il giusto patto generazionale.

Nel corso delle trattative siamo riusciti, nonostante le preoccupazioni di molti, a trasformare in biennale il regolamento sul lavoro agile, su cui continuiamo a confermare il nostro giudizio positivo, con l'impegno dell'amm.ne ad affrontare entro l'anno anche la disciplina del lavoro da remoto introdotta dal nuovo CCNL.

Anche questo non è un risultato da poco date le resistenze di molti dirigenti!!

Ultimo ma non ultimo, contemporaneamente alla sottoscrizione del CCNI, abbiamo ottenuto l'emanazione, che ricordiamo non è materia di contrattazione, di un nuovo regolamento che disciplina la mobilità ordinaria e la legge 104.

Anche qui vi invitiamo a vedere le proposte iniziali dell'amm.ne. Con esse, in realtà, si rendeva inesigibile tale diritto.

Le vecchie regole andavano modificate perché ormai inefficaci. Ad ogni tornata le rinunce erano superiori alle accettazioni.

La montagna partoriva il topolino perché i colleghi primi in graduatoria fregavano quelli che li seguivano non ritirando prima la domanda verso sedi ove non aspiravano più.

In questo regolamento vi è soprattutto l'impegno dell'amm.ne, all'atto delle prossime assunzioni, di farle precedere da una sessione di mobilità per quelle sedi ove vi sono colleghi già in servizio interessati da anni.

Non dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, essendo un modello sperimentale, accadere come per l'assunzione dei funzionari amm.vi a cui non è stato correlato **neanche un, ripetiamo un,** trasferimento.

Tutti questi sono i motivi per cui la UILPA INTERNO ha ritenuto necessario sottoscrivere questo CCNI, corretta applicazione del CCNL 2019-2021.

Il nostro è un sindacato sempre disponibile ad assumersi le proprie responsabilità quando ritiene che vi siano le condizioni giuste per farlo, la riprova è che nel 2010 il CCNI 2006-2009, attualmente in vigore, non fu sottoscritto dalla nostra sigla.